

ABONNAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Italia

Giovedì 28 Dicembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSE... NI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

"Dichtat", pace negoziata

Sir Austen Chamberlain alla Camera dei Comuni deve procedere alla revisione della pace negoziata. Il Times oppone l'affermazione: «E' fuo- Europa finché la que- revisione non sarà ri- che si vuole è una pace che sostituisca la pace

della situazione all'ora presente. Nel desiderio di avvicinare due punti di vista opposti, Sir John Simon s'è recato prima a Parigi per sostenere alcuni giorni a Capri, e intrattenersi con Mussolini a Roma. A Capri avrà il tempo di raccogliere altri elementi d'informazione prima di abboccarsi col Capo del Governo d'Italia. Questi è in una situazione privilegiata verso il Governo del Reich. Dai colloqui che avverranno a Roma, agli inizi dell'anno nuovo, tra il Ministro degli Esteri britannico e il primo Ministro italiano,

è da augurarsi che balzi fuori la pace espiatoria, una pace «negoziata» che è sempre più solida della pace «dettata», poiché è inevitabile che la pace «dettata», mantenendo i rancori negli animi, debba finire tragicamente. Se nel 1870 - dopo la catastrofe di Sedan - la Germania non avesse annessa l'Alsazia Lorena, avrebbe forse evitata l'immensa carneficina del 1914-1918. Si dice che la storia è magistra vitae. Disgraziatamente non lo è sempre.

LETTERE DAL PORTOGALLO

Pericoli di rivoluzione

L'opera del Governo - Voti per un Concordato con la S. Sede - Le mene della massoneria

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

LISBONA, 27. Nella mia corrispondenza precedente esposti la situazione del Portogallo, in seguito alla rivoluzione massonica del 1911, gli inaccettabili danni recati agli ordini religiosi e civili e allo stesso prestigio coloniale del Portogallo, ed i pericoli di nuove rivoluzioni. Viene ora a proposito di rilevare l'alba d'una più decisiva opera ricostruttiva del Presidente della Repubblica Carmona e del Presidente del Consiglio Salazar, alba annunciata in giornali importanti, e di cui sono note le adesioni ai circoli governativi più autorizzati. Merita anzitutto di essere segnalato l'articolo «Revolucão e civilização» apparso l'8 dicembre, nel giornale «Diário da Manhã», fondato come è noto da circoli assai vicini alla presidenza del Consiglio, per opporsi alla stampa più o meno asservita alla massoneria.

L'articolo, che si potrebbe mettere in relazione con recenti autorevoli affermazioni circa la necessità di un Concordato con la Santa Sede, pare racchiudere importanza non minore per ciò che riguarda la futura relazione tra la Chiesa e lo Stato in Portogallo. Già si affermava che il paese, minacciato dal comunismo, dalla massoneria, dallo spavento di rivoluzioni quotidiane, avrà la sua salvezza nella coalizione efficace di tutti i fattori morali della civiltà contro la «rinovata barbarie» pronta a correre ai saccheggi, agli incendi della Chiesa, come in Spagna e in Russia. Ma nella Chiesa «è la forza fondamentale dell'equilibrio, per cui si mantengono i buoni costumi, il diritto pubblico e privato, l'ordine politico, sociale, economico, la pace delle Nazioni».

«Bisogna intendersi», continua l'articolo, con la Chiesa cattolica come hanno già fatto l'Italia fascista, che concludere un Concordato meraviglioso con la Santa Sede, riconoscendo al Cattolicesimo singolari prerogative come religione di Stato; la Germania di Hitler che ne strinse un altro col Sommo Pontefice, assicurando caratteristici vantaggi alla Chiesa nella Gerarchia, nell'organizzazione religiosa, nell'istruzione cristiana della gioventù; la Lettonia, la Baviera, la Polonia, la Lituania, la Prussia, la Rumania, il Baden, senza parlare degli altri paesi che ne avevano sottoscritto altri nel periodo di tempo che corre dal 1922 al 1932. L'Austria ne ha preparato un altro di maggiore importanza che sarà ratificato tra breve. Essa già aveva accordato alla Chiesa una parte di preminenza fino a dichiarare la Chiesa nella Gerarchia, che si proponeva di costituire un'organizzazione corporativa, conforme agli orientamenti della Enciclica «Quadragesimo anno».

Non c'è dubbio che i rivoluzionari di ogni rima attaccino gli stessi fondamenti della società e delle relazioni internazionali colpendo più di tutto il Cristianesimo, e particolarmente la Chiesa cattolica. Epperò gli uomini ansiosi della ricostituzione dello Stato e dell'armonia della politica e della diplomazia saranno sempre vani e nocivi senza il potere dello spirito cristiano... «La costituzione portoghese, approvata col recente plebiscito, finendo con le anomalie della costituzione del 1911, ha stabilito un diritto pubblico, dentro il quale può e deve svolgersi tutto il piano di ricostruzione ispirato ai fini della nazione, dell'individuo, della famiglia, delle corporazioni, della Chiesa Cattolica, dell'insegnamento, del funzionamento dei servizi amministrativi, della ricostituzione militare, dei poteri politici e dell'impero coloniale».

Queste parole fanno supporre che il Governo abbia veramente ad uscire da una neutralità e cercare a parte l'appoggio della Chiesa cattolica contro le minacce del comunismo che già infetta l'università, l'Esercito, le classi operaie e dirigenti. In verità a lui si impone il dilemma: la salvezza con la chiesa cattolica o la catastrofe per opera dei nemici di ogni civiltà. Alcuni giorni appresso lo stesso «Diário», che ha preso a commentare il documento dal titolo «Fronte unico delle forze motrici della democrazia» sequestrato qualche tempo fa dal Governo al comunista Peirez, riporta più volte, dimostrandolo sulle stesse argomentazioni, il pericolo che cosa sarebbe domani il Portogallo se non fosse impiantato il comunismo e prosegue: «Data la tale riflessione la più elementare riflessione comanda che si prepari la difesa della Nazione nel campo dell'intelligenza e del conveniente assetto religioso». Se esiste una politica dello spirito, questa dovrà essere la principale: opporre le idee sane alle idee perverse, la li-

bertà del bene alla libertà del male, il che ci appare indispensabile e urgente».

Il momento non può essere più favorevole per una intensa migliore tra la Santa Sede e il Governo che, con la visione di un domani incerto e pauroso, per l'insistere della minaccia di rivoluzione e l'esempio vivente della vicina Spagna è portato necessariamente a domandare l'aiuto della Chiesa.

Il signor Fernando De Sousa, nel suo giornale «A Voz» del 10 corr., riassume l'importanza dell'editoriale del «Diário» («Revolucão e civilização»). In questo scritto non si riscontrano idee nuove e soprattutto si ricalca nelle tracce del citato articolo del «Diário», mentre sottolinea specialmente quei punti che toccano le relazioni tra la Chiesa e lo Stato in Portogallo e chiude infine richiamando le parole del Signor Cardinale Patriarca pronunciate in occasione dell'anniversario della sua elevazione alla sede di Lisbona.

Parole che messe in relazione con le affermazioni contenute nell'articolo anzidetto sembra abbiano ricevuto una risposta quasi che il governo, allo spettacolo dei frutti amari, nato dal laicismo di Stato, voglia affine liberarsi da questa camicia di Nessò che lo avvolge, desideroso di guardare in faccia alla Chiesa per chiederle il suo aiuto.

Ma se l'articolo, testé apparso nel «Voz», non contiene affermazioni nuove, che non sarebbero nemmeno possibili per il vigente sistema di censura, porta certamente un contributo non indifferente alla preparazione dell'opinione pubblica, che faciliti al Governo il cammino verso un'intesa con la Santa Sede per riportare la religione nella famiglia e nella società, dove fu bandita dalla rivoluzione che fondò la repubblica portoghese.

Maximos ricevuto da Paul Boncour

PARIGI, 27. Il Ministro degli affari esteri di Grecia, Maximos, ha conferito per un'ora con Boncour. Al ritorno visiterà il Capo del Governo italiano.

Himans a Parigi

PARIGI, 27. Hymans Ministro degli Esteri del Belgio, è giunto a Parigi, ove avrà un colloquio con Boncour.

Una visita di Simon a Berlino

BERLINO, 27. Il programma della visita di Sir Simon, per quanto non ancora ufficialmente annunciato, deve però già essere preparato. Il capo del Foreign Office, il cui arrivo a Genova e a Capri è stato reso noto da un telegramma da Roma, è qui atteso per la fine della prima settimana di gennaio. La stampa inglese, che anche nelle ultime edizioni di Natale ha dedicato largo spazio alle conversazioni anglo-francesi a Parigi, riafferma la convinzione che solo a Roma l'azione moderatrice del Governo britannico assumerà tutta la sua ampiezza ed entrerà in una fase forse decisiva e culminerà nel colloquio che Simon avrà con l'ex cancelliere e col capo della Willemstrasse. I giornali tedeschi sulle formazioni di Londra sono concordi nell'affermare, che a Parigi il Ministro degli Esteri britannico non ha raggiunto gli scopi che si prefiggeva e che l'attività diplomatica del Foreign Office non ha realizzato alcun progetto.

Circa poi la visita dell'ambasciatore britannico al Barone Von Neurath, niente si sa in proposito, ma si ritiene che il colloquio si sia agitato intorno alla prossima visita di Sir Simon.

Il messaggio dell'Imperatore alla Dieta giapponese

TOKIO, 27. E' stata inaugurata la 63.a sessione della Dieta. E' stato letto un messaggio dell'Imperatore il quale esprime il proprio compiacimento per le sempre più amichevoli relazioni che esistono tra il Giappone e le grandi Potenze. Nella risposta le Camere si felicitano col l'Imperatore per la nascita del Principe Ereditario.

Eruzione vulcanica alle Filippine

MANILLA, 27. Tredecim persone sono rimaste uccise e molte senza tetto in seguito a un'improvvisa eruzione vulcanica unita con una forte ondata di marea che ha devastato le isole Filippine durante le feste di Natale.

"L'AVVENIRE D'ITALIA" NEL 1934

Ci sono tante scadenze fisse, ritornanti con la puntualità dei fenomeni ciclici o dei giorni anniversari: la scadenza delle ore e delle stagioni, delle tasse e delle imposte, dell'età e delle date storiche. C'è anche la scadenza dell'anno, una delle più unanimemente emozionanti. E con essa la scadenza degli abbonamenti, cioè l'ora, per gli abbonati, di rinnovare il proprio versamento. Momento importante. Per i lettori è il compimento di un dovere gradito anche se un po' meno gravoso. Per gli amministratori è una ripresa di... fiato, un riflusso di sangue. Per i redattori e gli scrittori, la scadenza degli abbonamenti, è il bilancio morale eloquente e decisivo della fecondità della loro opera.

Lettori: sentite il dovere vostro di rispondere a questa, pur modestissima, ma non trascurabile forma di «plebiscito»? Il vostro, infatti, è un plebiscito che esprime la compattezza dei cattolici di fronte a certi loro determinati ideali e al vessillo di questi ideali, che è appunto il quotidiano cattolico. Ogni abbonamento, un voto. Ma ogni rifiuto, una diserzione. Ogni atterramento, una resistenza che rende più difficile, più faticosa, più ardua e potrebbe anche arrestarlo. Su questo bisogna riflettere. Se tutti i nostri giornali fossero dei cervelli ostili o delle volontà opposte, sarebbe doloroso ma spiegabile. Molta parte, invece, dei renitenti alla leva della nostra milita ideale - tanto necessaria quanto feconda - sono degli spiriti «teorici», convinti, ma «praticamente negligenti» e disorientati per lusinghe di fosforescenti vanità e di distrazioni proibite.

Richiamiamo al dovere. La campagna degli abbonamenti 1933-34, segnerà per il nostro quotidiano, un nuovo balzo in avanti. Il balzo della «Vita». Cioè dell'equilibrio dei mezzi e della «l'accrescimento» perfezionamento degli strumenti. Passi avanti sono stati compiuti in tutti gli anni precedenti: la campagna 1932-33, una campagna nuova potrebbe mai disdire a questo passato, nostra gloria e nostra garanzia?

Ecco qua. La tabella degli abbonamenti. A partire da oggi la «Vita» comincerà i suoi giorni dalle nostre colonne: finestra aperta verso il futuro.

PREZZI E NORME D'ABONNAMENTO

Abbonamento ordinario annuo	L. 52
Abbonamento annuo di amicizia	65
Abbonamento sostenitore	100
Abbonamento perpetuo (con diritto di invio del giornale vita natural durante)	1000
Abbonamento a tutte le 13 edizioni	500
Abbonamento semestrale ordinario	27
Abbonamento trimestrale ordinario	14
Abbonamento annuo per l'estero	140

Come negli anni decorati non si fanno abbonamenti canonicamente, si prego di gli abbonati a voler inviare con cortese sollecitudine l'importo della rinnovazione per evitare la resa dei conti annuali dell'anno e in conseguenza errori o sospensioni. Invia l'importo a mezzo assegno bancario, o cartolina postale o mezzo del Conto Corrente Postale del L'AVVENIRE D'ITALIA N. 8.916. Rinnovando l'abbonamento al primo 4 il Direttore invierà di persona o per mezzo del giornale, impersonalmente a L'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Mentana 4.

Disposizioni di S. E. Starace per il Consiglio nazionale fascista

ROMA, 27. Il Segretario del P. N. F. ha dato ai Segretari federali disposizioni per il Consiglio Nazionale che avrà luogo il 3 gennaio a Cagliari e il 4 gennaio a Sassari anno XII E. F. Al Consiglio Nazionale del 3-4 gennaio XII, parteciperanno il Direttore Nazionale del P. N. F. e i Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento, il Vice Segretario del G. U. F. e Capo di S. M. del Fasci Giovanili di combattimento, i Fiduciari nazionali delle associazioni fasciste che il 2 gennaio si aduneranno nel Palazzo del Littorio. La colonna collegiata del Direttore Nazionale, la raggiungerà la stazione di Terni partendo alle 14.30 per Civitavecchia, donde si imbarcherà per Cagliari. Quivi alle 11.30 del giorno 3 avrà luogo il Consiglio Nazionale. Nel successivo giorno 4 il Direttore Nazionale visiterà Mussolinia e proseguirà per Nuoro ripartendo quindi per Sassari. A Sassari il Consiglio Nazionale avrà luogo alle ore 18 del 4 gennaio. I partecipanti al Consiglio Nazionale faranno ritorno a Roma il mattino del giorno 5 e appena giunti si reheranno a rendere gli onori al Duce. (Stefani).

La Francia paese di vecchi? Impressionanti calcoli statistici

PARIGI, 27. L'autore dell'opuscolo, se la razza bianca dopo aver moltiplicato ancora negli anni che verranno, le sue prodigiose scoperte e portato al massimo il perfezionamento delle sue condizioni di vita, vedesse coincidere con la propria fine il raggiungimento delle più alte cime del progresso materiale. La Francia sarà ben presto un paese di vecchi? Fatalmente sì, se la decrescenza delle nascite continuerà a seguire la minacciosa curva decrescente indicata dalle statistiche degli ultimi anni. In questa affermazione non c'è nessuna svalutazione odiosamente presuntuosa; sappiamo anzi che il male non è solo di là dalle Alpi e che tutti dobbiamo recitare il mea culpa, appunto per ciò seguire il corso di questa contagiosa epidemia sterilità. La Francia, ho detto, accusa male in forme acute. Lo afferma e lo dimostra con chiarezza di argomenti e eloquenza di cifre Ferdinando Boverat, vice-presidente del Consiglio superiore della natalità e segretario generale dell'Alleanza Nazionale per l'accrescimento della popolazione francese, in un opuscolo che abbiamo già avuto occasione di segnalare e nel quale l'autore denuncia, basandosi su una documentazione impressionante, i pericoli che minacciano l'esistenza della razza bianca in seguito al costante regresso delle nascite.

Spaventosa accelerazione

Questa pubblicazione ha suscitato in Francia un grande interesse e l'allarme angoscioso lanciato dal Boverat è stato raccolto da tutti i principali giornali.

Le statistiche dimostrano che il numero delle nascite rispetto al coefficiente di 100 presso all'inizio della natalità discendente, è già diminuito del 30 per cento in Francia, del 34 per cento in Gran Bretagna e del 44 per cento in Germania, per parlare dei tre grandi paesi europei dove il fenomeno presenta una maggiore gravità. Il tasso della natalità stabilito in rapporto alla popolazione, presenta una diminuzione anche più impressionante poiché, per i paesi suddetti, raggiunge rispettivamente il 47, 56 e 62 per cento. Se non interverrà un risveglio salutare e non saranno prese misure energiche per arrestare il fenomeno, questa diminuzione continuerà secondo un ritmo accelerato poiché la diminuzione rapida del numero dei matrimoni dovuta alla natalità passata, viene ad aggiungere progressivamente i suoi effetti restrittivi a quelli dovuti alla decrescenza della fecondità.

La Francia è il paese d'Europa più gravemente minacciato da questo fenomeno poiché, come osserva il Boverat, è stato il primo a restringere le sue nascite e sarà per conseguenza il primo a subire gli effetti della diminuzione della natalità.

Nel 1975...

Secondo un sociologo tedesco, Emilio Kahn, la popolazione della Germania, attualmente di 66 milioni di abitanti, cadrà a 49 milioni nel 1975, se le nascite continueranno a diminuire in questo passo secondo la progressione accelerata che le attuali statistiche fanno prevedere. Sulla base di un calcolo analogo, il Boverat sostiene che, alla stessa epoca, la popolazione della Francia, attualmente di 41 milioni di abitanti, compresi gli stranieri, si ridurrà a soli 29 milioni.

Questa diminuzione di nascite contribuirà almeno, come taluni sostengono, ad alleviare la crisi economica, riducendo la pleora di mano d'opera provocata dalla razionalizzazione industriale e dal machinismo? Il Boverat dimostra che avverrà tutto il contrario, il rapido invecchiare della popolazione nell'Europa e degli Stati Uniti avrà come conseguenza l'impoverimento sul lavoro. Ogni lavoratore dovrà perciò assicurare, oltre il mantenimento della propria famiglia, anche quello di uno di questi vecchi, e ciò sotto forma di imposte. L'attività produttiva di questa nazione sarebbe più ridotta in proporzioni incalcolabili.

Come conseguenza di questa situazione spaventosa il Boverat prevede che altre razze più prolifiche verrebbero a soppiantare e a prendere il posto, a poco a poco, pacificamente o in seguito a invasioni bellicose, della popolazione francese, poiché l'esperienza e l'antica dimostrano che un paese spopolato attira automaticamente il sovrappiù dei territori sovrappopolati. A difetto della alta popolazione di razza bianca, ugualmente in regresso dal punto di vista della natalità, il pericolo è rappresentato dai popoli di razza gialla in continuo aumento. Si calcola infatti che ogni anno nascono 11 milioni di Indù, 14 milioni di Cinesi e 2 milioni di Giapponesi.

Il "pericolo giallo"

Per ciò che concerne particolarmente la Francia, il Boverat fa il seguente impressionante calcolo: ammesso che nel 1975 la popolazione francese sia ridotta a 29 milioni, rimarranno soltanto 8 milioni circa di uomini atti al lavoro, fra i venti e i sessant'anni, in confronto di un numero pressappoco equivalente di vecchi sorpassanti la sessantina. Ogni lavoratore dovrà perciò assicurare, oltre il mantenimento della propria famiglia, anche quello di uno di questi vecchi, e ciò sotto forma di imposte. L'attività produttiva di questa nazione sarebbe più ridotta in proporzioni incalcolabili.

Come conseguenza di questa situazione spaventosa il Boverat prevede che altre razze più prolifiche verrebbero a soppiantare e a prendere il posto, a poco a poco, pacificamente o in seguito a invasioni bellicose, della popolazione francese, poiché l'esperienza e l'antica dimostrano che un paese spopolato attira automaticamente il sovrappiù dei territori sovrappopolati. A difetto della alta popolazione di razza bianca, ugualmente in regresso dal punto di vista della natalità, il pericolo è rappresentato dai popoli di razza gialla in continuo aumento. Si calcola infatti che ogni anno nascono 11 milioni di Indù, 14 milioni di Cinesi e 2 milioni di Giapponesi.

Sarebbe una crudele ironia, osserva

l'autore dell'opuscolo, se la razza bianca dopo aver moltiplicato ancora negli anni che verranno, le sue prodigiose scoperte e portato al massimo il perfezionamento delle sue condizioni di vita, vedesse coincidere con la propria fine il raggiungimento delle più alte cime del progresso materiale.

Le misure necessarie

Il Boverat suggerisce, fra gli altri rimedi, l'incoraggiamento morale e l'aiuto economico in favore delle famiglie numerose e l'istituzione in Francia dell'«avoto familiare», che conferirebbe una maggiore importanza ai costumi di famiglia, rispetto ai costumi di coloro che non hanno figliuoli, nella direzione degli affari pubblici.

Vari giornali si augurano che l'allarme suscitato da questa pubblicazione abbia un effetto salutare sulla popolazione francese e stimoli l'azione dei poteri pubblici per arginare il fenomeno della natalità. Viene citato ad esempio quanto è già stato fatto in questo senso in Italia e in Germania dove l'integrità della razza è difesa non solo con tutti i mezzi più propri ad incoraggiare la natalità, ma anche con una più rigorosa repressione dell'immoralità pubblica, causa non certo secondaria del triste fenomeno a cui assistiamo.

Il bilancio preventivo dei Lavori Pubblici

ROMA, 27. E' stata, inoltre, presentata alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione delle spese del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario 1934-35.

Il relatore, on. Muzzarini, pone in luce il quadro completo e significativo della grandiosa attività costruttiva, esplicata sotto la guida infallibile del Duce dal Ministero dei LL. PP. Opera ciclopica che rappresentarono la speranza e il tormento di molte generazioni. Apprestamenti e servizi tanto utili all'attrezzatura sociale e produttiva della Nazione e che sembrava fossero il privilegio di Paesi più del nostro fortunati, hanno avuto in pochi anni completa esecuzione.

Strade, ferrovie, canali di navigazione, porti, opere idrauliche e acquedotti, impianti idro-elettrici, edilizia di tutti i generi, opere di ricostruzione delle zone danneggiate dal terremoto e dalla guerra, costituiscono il glorioso consuntivo di questo periodo di insensate attività. La politica dei lavori pubblici svolta dal Regime, in questo ultimo periodo ha consentito il conseguimento di risultati imponenti. Quale differenza di concezione fra questo ed i passati regimi. Unità di indirizzo, indipendenza di decisione, unità di esecuzione, armonica e coordinata distribuzione delle opere, valorizzazione delle risorse nazionali e potenziamento delle feconde energie produttive, visione ampia e lungimirante dei problemi, costituiscono le direttive a cui è ispirata tutta la politica fascista dei lavori pubblici.

I benefici già sono evidenti e magnificamente lo saranno nell'avvenire, quando, col completamento dei programmi, si potrà offrire all'ammirazione del mondo la visione d'insieme di quel capolavoro che il Duce va rapidamente creando, con acuta percezione e con inimitabile realistica sicurezza.

Il relatore esamina rapidamente le cifre del bilancio, soffermandosi sulle variazioni apportate nel campo della viabilità, costruzioni ferroviarie, opere idrauliche e conclude: «Prima di chiudere queste brevi note, è gradito alla Giunta rinnovare al valoroso Ministro dei Lavori Pubblici ed ai suoi collaboratori, sincere espressioni di vivo compiacimento. I risultati conseguiti stanno a dimostrare con quanta intelligenza e con quanta appassionata fervore nei posti di comando e nelle fila dei lavoratori, il Duce sia servito per la grandezza d'Italia e per il trionfo nel mondo dell'idea fascista».

Una mastodontica direzione del Partito nazional-socialista tedesco

MONACO DI BAVIERA, 27. Per coordinare le gerarchie, il Segretario Generale del Partito nazional-socialista, Hess, ha emanato un'ordinanza con cui i segretari federali, i comandanti superiori delle squadre bruno e nere, i Ministri del Reich e del Land, vengono inquadrati nella Direzione Generale del Partito.

L'ambasciatore sovietico presso gli Stati Uniti

MOSCA, 27. L'Ambasciatore dell'U. R. S. S. presso il Governo degli Stati Uniti, Troianowski, è partito per raggiungere Washington.

Un'amnistia in Giappone per la nascita del Principe Ereditario

TOKIO, 27. La stampa annunzia che il governo proporrà all'Imperatore di accordare un'amnistia il 29 corrente in occasione della cerimonia per l'atto di nascita del Principe Ereditario.

La produzione degli S. U. diminuisce

WASHINGTON, 27. L'indice della produzione nel mese di dicembre è di 73 in confronto con 77 in ottobre, e quello della produzione d'opera negli stabilimenti di 72 in confronto con 74 in novembre.

FIAMME E ORIZZONTI

Anche il Natale, come tutte le grandi - e persino le presunte - solennità, dà fiato alle trombe della letteratura giornalistica, più o meno poetica, più o meno colorata: ogni foglio caccia il «pezzo d'occasione», la novella, l'arte, la storia e la leggenda; il Presepio e la confetteria; l'altare e il magazzino dei giocattoli. Ma diciamo la verità: questa imbandizione non ci dispiace, anzi ha una autentica potenza consolatrice, anche se tutte le pietanze non fossero genuine e saporose. Guai al giorno che l'intelligenza al servizio dell'attualità non sentisse più al Natale questo bisogno di accendere i fuochi, mettersi i pennacchi, suonare le campane, chiamarci alla intimità, al ricordo, all'adorazione; insomma, dinanzi al Presepio ove tralucono lumicini di casolari dispersi e stelle in sospensiva sopra la teoria dei pastori e dei Magi. Guai quando non fossimo esortati anche dai fogli, verso la mangiatoia, verso il Divin Pargolo roseo e biondo sopra la paglia gialla! Quel giorno vorrebbe dire che lo spirito della nostra umanità è smontato in pezzi inutili ed impotenti, che il soffio della unità è spento, che la Vita non ci riscalda col suo alito misericorde, come i ruminanti pazienti scaldavano Gesù col fiato tepente e umido.

Ciò non avverrà mai. Ed ecco perché è un gran piacere rimettersi dinanzi al cumulo delle stampe natalizie: rimescolare strenne, settimanali, almanacchi, riviste e quotidiani. Qualcosa è fittizio, qualcosa è retorico, qualcosa è anche troppo umano ed improprio, ma che bene ritrovarvi dovunque la nota della Divinità! Donunque la Stella, la mangiatoia, i fanciulli, la Cella. Questa respirazione, vivaddio, è salutare. Fa bene immergersi, sperimentarla non solo fra le pagine laccate di tricornie o tradimento di argenterie; non solo tra i libri fioriti dei fanciulli o i taccuini impregnati dei profumieri; ma sui giornali quotidiani, sulla stessa stampa politica, dove non percorriamo che itinerari aspri su panorami ideali. Il riferimento diventa allora spontaneo: il rapporto tra questa intimità dolcia, consolante, promettevole dell'amore cristiano - che il Natale fa a tutti sensibile - e la realtà dura, resistente, arida del progresso sociale umano, si fa manifesta e impone, con sempre più logica urgenza, di ispirare il secondo al primo, di animare la fatica terrestre alla Legge e alla Speranza celestiale, perché la fatica sia feconda e sia luminosa, come l'alabastro non più gelido e morto quando una fiamma dall'interno, ne rivela la levità calda e la venatura sensibile.

Una delle proclamazioni più toccanti di queste verità, appunto, abbiamo letto il giorno di Natale, sul Popolo d'Italia. Proclamazione che è un po' anche rivelazione. Rivelazione di un poeta, che ha visto, nella celebrazione natalizia tutta l'ampiezza del precetto umano e l'altezza dell'assoluto divino.

Il poeta, Carlo Ravario, scrive a un certo punto: «Fortunati gli uomini che in questo giorno, come i bimbi innocenti, acquistano uno stato di grazia! E' il dono più grande della poesia del Natale».

Nella concezione fascista del Natale, fede politica e fede religiosa trovano infiniti punti d'incontro; in verità, non ci fu mai fede politica che tanto potesse accostarsi ai fondamenti etici del cristianesimo quanto la fede fascista; non per nulla ha potuto operare il miracolo della Conciliazione. Comunque, non fermiamoci agli aspetti esteriori, per cui anche Cristo, una volta, impugnò lo staffile, troviamo che, a penetrare la morale fascista, s'incontra la morale cristiana: è questa un'altra caratteristica del Fascismo come pensiero universale. E siccome nessuna idea politica si afferma mai nella storia senza un substrato religioso, in questo giorno consacrato alla Natività di Cristo, mentre il mondo ateo e senza fede si dibatte nella crisi generata dal suo stesso egoismo, è bello e dolce affermare che la cristianità è il necessario substrato religioso del Fascismo.

La prosa del buon Ravario non può che apparire logica a chiunque consideri le premesse religiose affermate e implicite nel proclamauto spirito della nuova Italia. Premesse per di più sanzionate anche dai supremi accordi. Ma le parole dello scrittore milanese, acquistano un sapore di utile apologia e di involontaria quanto efficace polemica di fronte alle mai cessate e ritornanti complicazioni degli spiriti inquieti o non rassegnati; che ieri pronosticavano sulla sincerità dei propositi reciproci come oggi - con dati non sempre oggettivi - profetizzano sugli stati d'animo ipotetici della gioventù o sui suoi futuri itinerari possibili.

La stampa natalizia ha dunque anche questo pregio: fra tanti doni tenui, fra tante candeline leggere o leggiadre, dà far crepitare anche altre fiamme a rischiare orizzonti supremi.

R. M.

Dove Don Bosco preparò inconsapevole la "fucina" della sua Santificazione

ROMA, 27 nov. — Don Giovanni Bosco sta per essere canonizzato. La Postulazione della sua Causa, prima per la Beatificazione, poi per la Canonizzazione ha sede presso la Procura della Pigna, tenuto dal Procuratore Don Tommasetti. Nel centro, dunque, di Roma, a due passi dal Vaticano, ma fra un dedalo di straducce che bisogna andare a cercare col lanternino, si può dir quasi anche di pieno giorno.

Un portoncino al vicolo della Minerva n. 51 dà accesso a questa casa, che s'addossa all'abside della chiesa di S. Giovanni della Pigna.

A S. Giovanni della Pigna Questa ha la sua facciata verso mezzogiorno su largo o piazzetta omonima. Fu ridotta alla forma attuale nel 1837 dal Vespignani, che le mantenne il carattere barocco. Adesso, però, la si vede ripulita di fresco, per cui spicca meglio la cartella centrale con la dedica: *Archiconfraternita Carceratorum*. Anche la parete esterna di sinistra che dà sul predetto vicolo della Minerva la si vede quasi del tutto rifatta.

Vien voglia quindi di entrare per vedere se anche dentro vi sono delle novità. L'aspettazione non è delusa. Innanzitutto si resta ammirati dell'armonia di quell'aula rettilinea per la misurata capienza delle proporzioni. Poi vi si nota lo stacco netto tra il vecchio e il nuovo. La si sta tutta ripulendo e rivestendo di marmi, senza alterarne affatto la struttura originale. Ci rivolgiamo perciò al Rettore, Don Giovanni Trione, per saper qual che cosa di preciso su questa opera di rinascita e di rinnovamento di una delle più vecchie chiese di Roma. E Don Trione ci dice subito con appassionata cordialità che quest'opera era necessaria e urgente se non si voleva che la chiesa andasse completamente in rovina.

Vecchio monumento salvato Siamo sotto il livello del Tevere e l'umidità è così grande che ogni anno si dovevano levare le murelle dalle pareti, quando addirittura gli intonaci non si scrostassero e cadessero lasciando larghi squarci nei muri. La parete laterale poi minacciava di aprirsi e il tetto era pure pericolante. Il muro maestro fu rifatto e rifatta fu pure buona parte della volta a conca: tutto l'edificio venne irrobustito da armature di cemento armato ed ora si stanno rinnovando le pareti interne sostituendo gli intonaci e gli stucchi con marmi dello stesso colore e della stessa forma, in modo da lasciare intatta l'architettura di Angelo Toroselli, che ridisegnò la chiesa attuale circa il 1600 dove era l'antica, anch'essa più volte rifatta e riformata, perché risaliva ai primi secoli dell'era cristiana.

S. Gregorio Magno nel 600 l'aveva eretta a Stazione e lo è tuttora; e per un millennio fu parrocchia, finché questa fu trasferita alla vicina Santa Maria della Minerva.

Come s'intuisce dalla iscrizione esterna che abbiamo riportato, essa apparteneva all'antica Arciconfraternita della Pietà dei Carcerati, che per secoli assistette questi infelici e le loro famiglie. Confraternita che sussiste tuttora e che svolge la sua pietosa azione secondo lo spirito e le forme dei nuovi tempi.

Il nome della Pigna è venuto alla chiesa e al quartiere dalla colossale Pigna bronzea che ora è in onore sotto il nichione del Bramante al Belvedere in Vaticano e che si trovava nella piazzetta davanti alla chiesa.

Da Pio IX a Pio X — Come mai — abbiamo chiesto a Don Trione — i Salesiani sono venuti qui?

Don Trione ci ha dato cortesemente in visione un appunto storico di Oreste Ferdinando Tencajoli in cui sono efficacemente riassunte le vicende storiche e artistiche del sacro edificio e delle sue adiacenze.

Don Bosco ricercava una chiesa e una casa per la Procura della sua Pia Società Salesiana e aveva messo gli occhi anche su S. Giovanni della Pigna, visitandola in persona. Il 26 gennaio del '87 Pio IX gliela offrì d'accordo con l'Arciconfraternita. Ma gli avvenimenti del 20 settembre successivo interruppero bruscamente ogni trattativa. Solamente nell'ottobre del 1904 Pio X poté realizzare quello che era stato il sogno di Don Bosco e di Pio IX e nella casa annessa alla chiesa s'installò il primo Procuratore dei Salesiani Mons. Giovanni Marengo. Questo salvò l'edificio e ne incrementò il culto. Negli ultimi tempi oltre che l'Arciconfraternita dei Carcerati usarono della chiesa la Primaria Associazione Cattolica Artistica Operaia, la Giunta Diocesana, gli Universitari Cattolici prima che potessero servirsi di S. Ivo, il Circolo S. Pietro, la Pia Unione di S. Paolo del Clero di Roma, e l'Associazione di Maria Ausiliatrice.

Ricordi di Pio XI

Don Trione ci mostra il nuovo impianto elettrico modernissimo e soprattutto il nuovo sistema di riscaldamento, con i termo-conventori nascosti sotto il pavimento.

— S. Giovanni della Pigna — ci spiega Don Trione — è stata la prima chiesa di Roma ad essere dotata di termofone, anche in ragione della umidità che la minacciava. Ma aveva i radiatori visibili e il Papa trovò che ciò stonava.

Come proprio Pio XI?

— Sicuro. Quando era ancora Prefetto della Vaticana veniva spesso qui, specialmente per trovare il Cardinale Ferrari, il quale, quando veniva a Roma, era sempre ospite della Procura Salesiana. Quindi Sua Santità conosce bene questa chiesa. E fu per secondare il suo augurio e giusto consiglio che fu adottato il nuovo sistema di riscaldamento dissimulato. Ricordo ancora che quando, tanti anni fa, mi recai alla Biblioteca Vaticana per copiare l'atto con il quale il Card. Ruffini, sul finire del secolo XVI, divideva tra lui e Santa Susanna i Corpi di S. Eleuterio e S. Genesio, fu il Bibliotecario Ratti stesso che mi aiutò a decifrare quel codice. Chi mai avrebbe immagi-

ginato allora che sarebbe diventato Papa e che sarebbe spettato proprio a Lui di Beatificare e di Santificare Don Bosco?

A tempi nuovi provvidenze nuove Difatti è qui la "fucina" che involontariamente Don Bosco preparò per la propria canonizzazione. Egli aveva ricercato la casa per il suo Procuratore, e la Provvidenza gli preparava la casa per il suo

Postulatore. Da anni qui si lavora silenziosamente per portare al sommo del culto liturgico il gran Santo moderno dell'educazione; ed è naturale che qui più forte pulsasse l'ormai non troppo lontana canonizzazione; e che qui si desiderasse lasciare qualche ricordo del grande evento.

Di qui la ragione dei restauri in corso, che si spera di portare innanzi, e, se sarà possibile, cioè se si potranno raccogliere altre offerte, condurli a termine per la fausta circostanza. Di qui il proposito di dotare la chiesa di un altare per Don Bosco.

Né si tratta solo di rinnovamento edilizio: lo si vuol accompagnare da una integrazione spirituale. Gli insegnanti del Governatorato di

Granito Decano del Sacro Collegio

L'aspetto della Sala mentre il Pontefice ascolta l'indirizzo dell'em.mo Card.

PAGINE DI AGIOGRAFIA CONTEMPORANEA

La meravigliosa vita di Carlo Foucauld eremita del Sahara e martire della Fede

PARIGI, 27 nov. — (B. F.) — Mentre, a Roma, la Congregazione dei Riti studia la vita del Padre Foucauld per prepararla alla beatificazione, l'intera nazione francese onora la memoria del Santo eremita del Sahara, pioniere della Fede e della civiltà nelle terre più inospitali del continente nero.

In questi giorni ha avuto luogo a Fez una cerimonia commemorativa del passaggio di Carlo di Foucauld da quella città, punto di partenza della sua solitaria, eroica missione civilizzatrice.

Una targa è stata collocata sulla facciata della casa di Ben Shimon, che il futuro eremita abbandonò durante il suo soggiorno a Fez, tra il luglio e l'agosto del 1883. Alla cerimonia, presieduta dal generale Marquis, Comandante militare della regione, dal Pascia di Fez e dal Console di Francia, assisteva una numerosa folla.

Fioritura di apologette I giornali francesi consacrano intanto ampi articoli a questo nobile figlio di Francia la cui straordinaria vita offre nello stesso tempo materia a varie interessanti pubblicazioni librarie. A cura della «Société de Géographie» uscirà fra breve una nuova edizione del *Viaggio al Marocco* del tenente di Foucauld, nel quale l'esploratore dà conto dei suoi rilievi topografici che tanto preziosi servizi dovevano rendere alla penetrazione francese nel Marocco, terra ancora quasi completamente sconosciuta all'epoca della missione del futuro eremita del Sahara.

Coi tipi della «Librairie Flammarion» è uscito intanto un appassionante volume di Paolo Lesourd che raccoglie, con molti particolari inediti, l'edificante vita di Carlo di Foucauld.

Il libro del Lesourd non è una ripetizione o una parafrasi del bel volume già consacrato al Santo eremita da Renato Bazin: esso ci reca dei documenti nuovi, degli estratti di lettere che permettono di conoscere meglio quest'uomo dal grande cuore.

Una straordinaria assistenza ha avuto il Padre di Foucauld. Era stato ufficiale dell'esercito francese, aveva avuto come camerati, all'Accademia di Saint-Cyr, i futuri generali Serrail e Belin. La sua giovinezza era stata agitata: colui che doveva abbracciare un'esistenza di sublime ascetismo, di eroici sacrifici e di totale rinuncia ai beni del mondo, aveva amato freneticamente la vita: aveva voluto gustarne tutti i piaceri, si era affondato nel peccato. Poi, come per Sant'Agostino, venne il pentimento, la conversione, un'ardente sete di redenzione e di espiatione.

Dal peccato all'espiatione

Il soldato si trasforma in esploratore e percorre il Marocco in una epoca in cui era pericoloso penetrare in questa regione ancora chiusa alla civiltà occidentale. I rischi e i sacrifici di una vita eroica, ma ancora mondana, non bastano più a soddisfare il suo ardore di nomadismo alla fede e Carlo di Foucauld si fa trapiantare e un giorno decide di ritornare nel Sahara per viverci, come gli antichi monaci della Tebaide. La santa esistenza di un eremita Cartacevole e buio per i novizi indigeni, aveva dato nella solitudine dell'Hoggar, in una grotta protetta da una

La Grazia veglia su di lui e non permetterà che la sua anima si arresti a mezza strada nella via della redenzione. A poco a poco, la vita di ascesi conduce Carlo di Foucauld alla Fede. Alla vista degli arabi che interrompono più volte al giorno il loro cammino per inginocchiarsi a pregare in pieno deserto, sente il bi-

Postulatore. Da anni qui si lavora silenziosamente per portare al sommo del culto liturgico il gran Santo moderno dell'educazione; ed è naturale che qui più forte pulsasse l'ormai non troppo lontana canonizzazione; e che qui si desiderasse lasciare qualche ricordo del grande evento.

Di qui la ragione dei restauri in corso, che si spera di portare innanzi, e, se sarà possibile, cioè se si potranno raccogliere altre offerte, condurli a termine per la fausta circostanza. Di qui il proposito di dotare la chiesa di un altare per Don Bosco.

Né si tratta solo di rinnovamento edilizio: lo si vuol accompagnare da una integrazione spirituale. Gli insegnanti del Governatorato di

Granito Decano del Sacro Collegio

L'aspetto della Sala mentre il Pontefice ascolta l'indirizzo dell'em.mo Card.

PAGINE DI AGIOGRAFIA CONTEMPORANEA

La meravigliosa vita di Carlo Foucauld eremita del Sahara e martire della Fede

PARIGI, 27 nov. — (B. F.) — Mentre, a Roma, la Congregazione dei Riti studia la vita del Padre Foucauld per prepararla alla beatificazione, l'intera nazione francese onora la memoria del Santo eremita del Sahara, pioniere della Fede e della civiltà nelle terre più inospitali del continente nero.

In questi giorni ha avuto luogo a Fez una cerimonia commemorativa del passaggio di Carlo di Foucauld da quella città, punto di partenza della sua solitaria, eroica missione civilizzatrice.

Una targa è stata collocata sulla facciata della casa di Ben Shimon, che il futuro eremita abbandonò durante il suo soggiorno a Fez, tra il luglio e l'agosto del 1883. Alla cerimonia, presieduta dal generale Marquis, Comandante militare della regione, dal Pascia di Fez e dal Console di Francia, assisteva una numerosa folla.

Fioritura di apologette I giornali francesi consacrano intanto ampi articoli a questo nobile figlio di Francia la cui straordinaria vita offre nello stesso tempo materia a varie interessanti pubblicazioni librarie. A cura della «Société de Géographie» uscirà fra breve una nuova edizione del *Viaggio al Marocco* del tenente di Foucauld, nel quale l'esploratore dà conto dei suoi rilievi topografici che tanto preziosi servizi dovevano rendere alla penetrazione francese nel Marocco, terra ancora quasi completamente sconosciuta all'epoca della missione del futuro eremita del Sahara.

Coi tipi della «Librairie Flammarion» è uscito intanto un appassionante volume di Paolo Lesourd che raccoglie, con molti particolari inediti, l'edificante vita di Carlo di Foucauld.

Il libro del Lesourd non è una ripetizione o una parafrasi del bel volume già consacrato al Santo eremita da Renato Bazin: esso ci reca dei documenti nuovi, degli estratti di lettere che permettono di conoscere meglio quest'uomo dal grande cuore.

Una straordinaria assistenza ha avuto il Padre di Foucauld. Era stato ufficiale dell'esercito francese, aveva avuto come camerati, all'Accademia di Saint-Cyr, i futuri generali Serrail e Belin. La sua giovinezza era stata agitata: colui che doveva abbracciare un'esistenza di sublime ascetismo, di eroici sacrifici e di totale rinuncia ai beni del mondo, aveva amato freneticamente la vita: aveva voluto gustarne tutti i piaceri, si era affondato nel peccato. Poi, come per Sant'Agostino, venne il pentimento, la conversione, un'ardente sete di redenzione e di espiatione.

Dal peccato all'espiatione

Il soldato si trasforma in esploratore e percorre il Marocco in una epoca in cui era pericoloso penetrare in questa regione ancora chiusa alla civiltà occidentale. I rischi e i sacrifici di una vita eroica, ma ancora mondana, non bastano più a soddisfare il suo ardore di nomadismo alla fede e Carlo di Foucauld si fa trapiantare e un giorno decide di ritornare nel Sahara per viverci, come gli antichi monaci della Tebaide. La santa esistenza di un eremita Cartacevole e buio per i novizi indigeni, aveva dato nella solitudine dell'Hoggar, in una grotta protetta da una

La Grazia veglia su di lui e non permetterà che la sua anima si arresti a mezza strada nella via della redenzione. A poco a poco, la vita di ascesi conduce Carlo di Foucauld alla Fede. Alla vista degli arabi che interrompono più volte al giorno il loro cammino per inginocchiarsi a pregare in pieno deserto, sente il bi-

Roma, hanno in animo di costituirsi in Pia Associazione assumendo per protettore Don Bosco appena questo sarà proclamato Santo. Gli artisti di teatro gli verranno qualche volta per la loro Messa, che ora si celebra a Santa Maria Lata per ragioni di spazio, qui riposando parte del Corpo del loro Santo Patrono S. Genesio, il mmo, che ha qui un bell'altare. Si spera innanzi, e, se sarà possibile, cioè se si potranno raccogliere altre offerte, condurli a termine per la fausta circostanza. Di qui il proposito di dotare la chiesa di un altare per Don Bosco.

Né si tratta solo di rinnovamento edilizio: lo si vuol accompagnare da una integrazione spirituale. Gli insegnanti del Governatorato di

Granito Decano del Sacro Collegio

L'aspetto della Sala mentre il Pontefice ascolta l'indirizzo dell'em.mo Card.

PAGINE DI AGIOGRAFIA CONTEMPORANEA

La meravigliosa vita di Carlo Foucauld eremita del Sahara e martire della Fede

PARIGI, 27 nov. — (B. F.) — Mentre, a Roma, la Congregazione dei Riti studia la vita del Padre Foucauld per prepararla alla beatificazione, l'intera nazione francese onora la memoria del Santo eremita del Sahara, pioniere della Fede e della civiltà nelle terre più inospitali del continente nero.

In questi giorni ha avuto luogo a Fez una cerimonia commemorativa del passaggio di Carlo di Foucauld da quella città, punto di partenza della sua solitaria, eroica missione civilizzatrice.

Una targa è stata collocata sulla facciata della casa di Ben Shimon, che il futuro eremita abbandonò durante il suo soggiorno a Fez, tra il luglio e l'agosto del 1883. Alla cerimonia, presieduta dal generale Marquis, Comandante militare della regione, dal Pascia di Fez e dal Console di Francia, assisteva una numerosa folla.

Fioritura di apologette I giornali francesi consacrano intanto ampi articoli a questo nobile figlio di Francia la cui straordinaria vita offre nello stesso tempo materia a varie interessanti pubblicazioni librarie. A cura della «Société de Géographie» uscirà fra breve una nuova edizione del *Viaggio al Marocco* del tenente di Foucauld, nel quale l'esploratore dà conto dei suoi rilievi topografici che tanto preziosi servizi dovevano rendere alla penetrazione francese nel Marocco, terra ancora quasi completamente sconosciuta all'epoca della missione del futuro eremita del Sahara.

Coi tipi della «Librairie Flammarion» è uscito intanto un appassionante volume di Paolo Lesourd che raccoglie, con molti particolari inediti, l'edificante vita di Carlo di Foucauld.

Il libro del Lesourd non è una ripetizione o una parafrasi del bel volume già consacrato al Santo eremita da Renato Bazin: esso ci reca dei documenti nuovi, degli estratti di lettere che permettono di conoscere meglio quest'uomo dal grande cuore.

Una straordinaria assistenza ha avuto il Padre di Foucauld. Era stato ufficiale dell'esercito francese, aveva avuto come camerati, all'Accademia di Saint-Cyr, i futuri generali Serrail e Belin. La sua giovinezza era stata agitata: colui che doveva abbracciare un'esistenza di sublime ascetismo, di eroici sacrifici e di totale rinuncia ai beni del mondo, aveva amato freneticamente la vita: aveva voluto gustarne tutti i piaceri, si era affondato nel peccato. Poi, come per Sant'Agostino, venne il pentimento, la conversione, un'ardente sete di redenzione e di espiatione.

Dal peccato all'espiatione

Il soldato si trasforma in esploratore e percorre il Marocco in una epoca in cui era pericoloso penetrare in questa regione ancora chiusa alla civiltà occidentale. I rischi e i sacrifici di una vita eroica, ma ancora mondana, non bastano più a soddisfare il suo ardore di nomadismo alla fede e Carlo di Foucauld si fa trapiantare e un giorno decide di ritornare nel Sahara per viverci, come gli antichi monaci della Tebaide. La santa esistenza di un eremita Cartacevole e buio per i novizi indigeni, aveva dato nella solitudine dell'Hoggar, in una grotta protetta da una

La Grazia veglia su di lui e non permetterà che la sua anima si arresti a mezza strada nella via della redenzione. A poco a poco, la vita di ascesi conduce Carlo di Foucauld alla Fede. Alla vista degli arabi che interrompono più volte al giorno il loro cammino per inginocchiarsi a pregare in pieno deserto, sente il bi-

Dalla Città del Vaticano

Gli auguri al S. Padre

Un paterno pensiero sulle angustie presenti

CITTA' DEL VATICANO, 27. Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto in privato, separate udienze i comandanti dei Corpi armati pontifici. Per il Comandante della Guardia Nobile Principe Aldobrandini, assente per il grave lutto che lo ha colpito, Sua Santità ha ricevuto il tenente in prima Don Lello dei Principi Orsini. Ha poi ricevuto il comandante della Guardia Svizzera Col. Hirschi, il Comandante della Guardia Palatina d'onore Col. Vuilleumier e il Comandante della Gendarmeria Col. Demandato.

Dopo la prima udienza dei Comandanti il Santo Padre ha ricevuto l'intero corpo della Guardia Nobile Pontificia schierata, nella sala del trono agli ordini dell'aiutante maggiore Conte Colacicchi e con la bandiera che era sorretta dal Capitano Conte Moroni. Don Lello Orsini ha presentato le guardie esprimendo i fervidi voti che esse formavano per Sua Santità nell'occasione della ricorrenza natalizia. Il Santo Padre ha risposto, non solo ricambiando gli auguri, ma pronunciando parole sul momento presenti, ricordando le asprezze e le angustie e constatando come tutti gli sforzi umani per uscire dalle attuali universali angustie sono finora risultati vani. Per le anime cristiane però non può esservi dubbio sulla via da seguire perché il mondo ritorni alla pace e alla tranquillità giacché non c'è che da seguire il Divino Maestro il quale ha detto di essere la via, la verità e la vita. Riferendosi poi alle guardie nobili in particolare, il Papa si è compiaciuto dell'attività che esse svolgono nei più vari campi del bene e specialmente nelle conferenze di San Vincenzo di Prati e nelle pratiche relative al Santo Giubileo e terminando con le più ampie benedizioni.

Il Santo Padre passava quindi nelle altre sale ove si trovavano riuniti gli ufficiali della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina e della Gendarmeria coi rispettivi Capellani monsignori Krieg, Vitali, Mancini. Ciascuno dei rispettivi comandanti presentava al Santo Padre voti e gli auguri dei propri ufficiali, auguri che Sua Santità contraccambiava con paterno affetto confortando tutti dell'apostolica benedizione.

Due pellegrini venuti a piedi dal Trentino

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano due pellegrini del Trentino: Silvio Calliari, Presidente dell'Associazione di S. Antonio di Azione Cattolica di Quadra, Comune di Biagio (Trento), e Guido Baroni, venuti a piedi in Roma, ove sono giunti il giorno di Natale, impiegando per il viaggio venti giorni. Hanno recato con loro una grossa croce in noce, alta oltre due metri, artisticamente scolpita. La croce è un dono fatto dal parroco Alberto Lucchesi alla propria chiesa, e i due pellegrini l'hanno portata a Roma per farla benedire dal Papa e per riportarla in Patria. Sua Santità si è compiaciuto del pio pensiero e ha benedetto la croce con parole di benevolenza e di compiacimento.

Ricevimento del Corpo diplomatico

Stamattina hanno avuto principio le udienze del corpo diplomatico per la presentazione degli auguri al Santo Padre. Esse continueranno nei giorni seguenti, secondo l'ordine delle rispettive rappresentanze: Ambasciatori, Ministri e Incaricati d'affari.

Ogni capo missione è ricevuto prima da solo, e alla fine dell'udienza presenta al Papa il personale che lo accompagna.

Stamattina sono stati ricevuti con questo protocollo: S. E. Mazalhes de Aredo, Ambasciatore del Brasile, Decano del Corpo diplomatico; S. E. Von Bergen, Ambasciatore di Germania; S. E. Von Ypersele De Strihon, Ambasciatore del Belgio; S. E. Estrada, Ambasciatore della repubblica Argentina; S. E. Reschep, Ambasciatore di Colombia; S. E. Charleroux, Ambasciatore di Francia; S. E. Luà, Ambasciatore del Cile.

Sua Santità ha anche ricevuto il comm. Bartolomeo Nogara Direttore generale dei monumenti, musei e sale per il Pontefice. Ha infine ammesso al bacio della mano una quarantina di studenti dei monaci cisterciensi presentati dal generale Abate Janssens.

Gravi condanne al processo politico di Sebenico

SEBENICO, 27 nov. Il processo contro 23 nazionalisti croati accusati di essere iscritti alla organizzazione degli ustici e di averne favorito gli scopi è terminato con numerose gravi condanne. Il principale imputato Martin Brkovic è stato condannato a 25 anni di carcere, altri 28 anni di prigione sono stati inflitti complessivamente a 16 coimputati. I rimanenti 11 accusati sono stati prosciolti.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 27 nov. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto concernente la integrazione della composizione del tribunale supremo militare con la rappresentanza della R. Aeronautica.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale riguardante le caccie primaverili.

Il capitano non volle affidare alla posta il prezioso deposito. Dopo aver consultato il suo maresciallo d'alloggio, fervente cattolico, gli affidò l'ostia Santa. Questi la portò tra le dune, a qualche chilometro di distanza e là, in piena solitudine, si inginocchiò e comunicò sotto l'ardente sole del deserto.

Si è già molto scritto su Carlo di Foucauld, ma il libro del Lesourd ci riempie di ammirazione per questa meravigliosa figura di asceta e di martire.

Il museo della guerra mondiale nel castello di Schadau

(Nostro servizio particolare)

GINEVRA, 27 dicembre

Il primo grande Museo dove saranno raccolti tutti i ricordi della Guerra Mondiale, sarà inaugurato prossimamente in una località non lontano da Berna, ossia proprio sulle sponde del lago di Thun.

La fondazione di questo Museo è dovuta all'iniziativa dello svizzero Wildbolz, il quale ne ha anche scelta la residenza, ottenendo che uno dei più bei gioielli dell'architettura del Rinascimento, ossia il Castello di Schadau, venisse adibito a questo uso. La collezione la più completa di costumi militari figurerà nelle vetrine del nuovo Museo e comprenderà scampati uniti in tutto il mondo. All'interno delle armi e delle munizioni, usate dai vari paesi, durante la guerra mondiale, in un apposito reparto saranno esposti le maschere per gas e le descrizioni dei vari gas asfissianti e lacrimogeni fino ad ora conosciuti.

Sarà particolarmente interessante quella parte del Museo che verrà dedicata ai mezzi di nutrizione, ai supposti usati durante le carestie come pure i vari mezzi di salvataggio. Si calcola che l'installazione di questo Museo costerà parecchi milioni di franchi svizzeri ed il lavoro richiesto dalla ricerca del materiale da esporre è stato lungo e faticoso.

Recente decreto sul matrimonio degli ufficiali

ROMA, 27 nov. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto recante modificazioni all'art. 8 del Testo Unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di finanza e sulla costituzione della relativa dotazione.

La rendita diviene interamente disponibile.

a) quando l'ufficiale abbia raggiunto lo stipendio iniziale del grado di tenente colonnello o del grado corrispondente nella R. Marina, nella R. Aeronautica e nella R. Guardia di finanza;

b) quando l'ufficiale cessi definitivamente dal servizio permanente;

c) quando l'ufficiale sia collocato in aspettativa per riduzione di quadri con provvedimento di carattere definitivo;

d) quando il matrimonio sia sciolto per la morte dell'ufficiale;

e) quando il matrimonio sia sciolto per la morte della moglie senza discendenti superstiti maschi in età minore o femmine di età minore non maritate.

Quando l'ufficiale è promosso al grado superiore o consegue la nomina a primo tenente o a primo capitano la rendita prescritta dall'art. 4 è ridotta, previa declaratoria del tribunale supremo militare, su ricorso dell'interessato, alla misura stabilita per il nuovo grado o la nuova qualifica conseguita.

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Lo stato della neve

ROMA, 27 nov. L'Ente nazionale per le industrie turistiche comunica il Bollettino della neve delle c. s. di ieri. Asiago tempo coperto temp. meno 1 altezza neve sul luogo cm. 60 polverosa: sui campi cm. 70 polverosa. Bardonecchia sereno meno tre cm. 50 polverosa cm. 100 polverosa. Cortina d'Ampezzo semi-coperto meno 3 cm. 30 gelata cm. 40 gelata. Cormayer sereno meno 3 cm. 35 farinosa. Medesimo semi coperto meno 4 cm. 95 farinosa. Ponte di Legno sereno meno 1 cm. 40 fresca cm. 200 fredda. S. Martino di Castrozza coperto meno 4 cm. 75 farinosa cm. 55 farinosa.

ALBERGO FELSINA (via Oberdan 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

I bambini adorano

PURCH EQUIL

AL CIOCCOLATO

GIOCATTOLI — **CAPODANNO** — **NEGOZIO** — **Via Indipendenza 66** — **GRANDE STOCK** — **GIOCATTOLI DA LINEA**

MALETTTE DELL'UOMO — **Doti GARAGNI** — **Bologna** — **Via Alpi** — **Tutti i giorni orario normale** — **Telefono 5555**

CARPANI — **MALI DEI** — **MALFORMAZIONI** — **ORE ELETTRICHE** — **MASAGGI FISICI** — **Speciali condizioni** — **Clerici, Istituti** — **Visite: 9-12 - 4-5** — **Via Marsala 8 P. I.**

BALDINI Dott. A. — **Medico-Chirurgo** — **GABINETTO** — **con Laboratorio di** — **PADOVA** — **Via S. Pietro** — **Teléfono 244** — **Auti i giorni non festivi**

ALBERGO — **PENSIONI** — **BOLOGNA** — **ALBERGO FELSINA** — **ro, Via Oberdan 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.**

BELLINCINI Mons. GUIDO — **LA PAROLA E L'ANIMA DEL SANTO** — **Studio accurato, profondo, elegante** — **opera di grande interesse letterario, storico oltre che sanamente ascetico** — **fu data una veste squisitamente artistica** — **(Il Monitor)** — **Pagine 500 - Lire 15,-**

GREGORIAN

UNA VITA MERAVIGLIA — **P. Samuele Cultrera** — **Vita del Servo di Dio** — **P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE** — **Generale Cappuccino** — **P. Innocenzo viaggiò per tutta l'Europa** — **Fu** — **presso la Corte, consigliere di Vescovi e di Papi** — **Maestri, sventi, tram, profetisti** — **Ebbe onori senza numero** — **tura dell'uomo risulta, senza dubbio, imponente** — **Avvenire attuale** — **VITA di pag. 360 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENT.** — **Presso tutte le Librerie Cattoliche**

BANCA CATTOLICA VERONESE — **SOIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1864** —

Le scuole elementari
nel nuovo ordinamento

ROMA, 27. pom. A partire dal 1.º gennaio 1934 entrerà in vigore il R. D. 1.º luglio 1933 col quale fu disposto il passaggio allo Stato di tutte le scuole elementari dei Comuni autonomi. Da questa data, perciò, tutte le scuole elementari d'Italia passeranno alle dipendenze del R. Provveditorato agli studi. Solamente la città di Roma avrà un unico speciale per le sue scuole elementari, sempre però alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento verrà fatto per gradi, procurando altresì di evitare inutili spese per trasferimenti d'ufficio e ingiustificati movimenti di personale. La sistemazione giuridica ed economica degli insegnanti dei grandi Comuni già autonomi, risulta nel nuovo assetto statale soddisfacente, nessuno degli attuali insegnanti avrà danno dal passaggio, parecchi anzi ne avranno un modesto beneficio.

Le linee del nuovo ordinamento sono queste: mantenimento di quelle migliori condizioni che i Comuni hanno fatto alle proprie scuole; una maggiore coordinazione dei servizi direttivi e ispettivi; un più stretto collegamento, nella persona del maestro, tra scuola e U. N. B.

Per quanto riguarda il rispetto, nel suo complesso, dell'attuale trattamento ai maestri provenienti dai Comuni: le graduazioni delle sedi in 5 categorie con 5 corrispondenti tabelle di stipendio costituite da una carriera economica al maestro che rimane nell'insegnamento; la carriera gerarchica fino all'ispettore centrale aperto ai maestri aspiranti ai gradi superiori.

Fissata col 1.º gennaio 1934 la data dell'effettivo passaggio delle scuole, il decreto prevede in primo luogo alla costituzione degli organi centrali e periferici resi necessari dal passaggio stesso.

Il personale direttivo delle scuole dei Comuni autonomi verrà inglobato nei ruoli degli ispettori scolastici e dei direttori didattici conservativi che attualmente dipendono dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Le ottocento persone, direttori, ispettori, soprintendenti scolastici comunali — attualmente in servizio assumeranno così la figura di impiegati dello Stato. Tutto il personale di vigilanza delle scuole elementari verrà ed essere così costituito e qualificato.

Gruppo A: grado sesto: ispettori centrali (numero dei posti 9, in confronto dei sei attuali); grado settimo: ispettori scolastici capi (73 a confronto dei 50 attuali);

grado ottavo: primi ispettori scolastici (205); grado nono: ispettori scolastici (600); grado decimo: direttori didattici (170).

I Comuni già autonomi possono essere autorizzati dal Ministero ad affidare la direzione delle istituzioni scolastiche che continueranno ad essere alle loro dipendenze e delle opere di assistenza scolastica al R. Ispettore preposto alla vigilanza delle scuole, a condizione che tengano a sua disposizione il personale necessario per i lavori che esse richiedono.

Tutte le scuole elementari italiane saranno ripartite in tanti circoli direttivi formati ciascuno dalle scuole di un Comune o più Comuni.

Tutte le scuole d'Italia sono state divise in cinque categorie a seconda della popolazione dei diversi Comuni. Ad ogni categoria corrisponde un apposito numero di stipendi. Questi risultano da una quota iniziale e di otto scatti successivi, di cui il primo triennale e gli altri quadriennali, conseguibili completamente in 31 anni di servizio.

I concorsi magistrali saranno di tre specie: concorso generale, concorso per titoli, concorso speciale.

Nelle disposizioni relative ai trasferimenti, l'innovazione più felice è la creazione di una carriera interna nell'amministrazione delle scuole elementari.

La nuova organizzazione permetterà al più meritevole di passare rapidamente attraverso i vari gradi dalle scuole dei Comuni rurali ai grandi centri e si risolverà quindi in un potente incentivo alla gara e di conseguenza al miglioramento del servizio e della cultura.

Le obbligazioni a premio sorteggiate in dicembre

ROMA, 27. Presso la Banca d'Italia e gli altri istituti di credito trovatisi a disposizione del pubblico l'elenco completo delle estrazioni, a disposizione, effettuati nei giorni primo e quattro dicembre 1933 XII. Le serie speciali di obbligazioni a premio, istituite per la ricostruzione industriale e «Elettrificazione, ferrovie dello Stato». Le obbligazioni sorteggiate non produrranno più interesse a partire dal primo gennaio 1934 XII.

I funerali della signora Teruzzi

ROMA, 27. Ieri alle ore 10 si sono svolti i funerali della signora Celestina Teruzzi madre di S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Erano presenti il Ministro delle Colonie e quello delle Comunicazioni, il segretario del Partito, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza e alle Colonie; il Prefetto e vice governatore, il Segretario Federale numerosi ufficiali generali di tutte le forme armate. La benedizione alla salma è stata impartita nella chiesa della Madonna dei Monti. All'uscita della Chiesa è stato fatto l'appello fascista dopo il quale il corteo si è sciolto e il feretro accompagnato dal figliuolo e dalla figliuola dell'Estinta ha proceduto per il Verano.

Mons. Giardini amministratore apostolico a Jesi

JESI, 27. A causa della prolungata malattia di S. E. mons. Zaccarini, la S. Congregazione della Concistoriale ha nominato S. E. mons. Giardini Arcivescovo di Ancona, amministratore della nostra diocesi.

Il "Santo Stefano" nei teatri italiani

VENEZIA, 27. pom. Al teatro La Fenice, presenti S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il Prefetto ed il pubblico magnifico che come è nelle cerimonie e tradizioni di questa città, il maestro Del Campo ha diretta una pregevole edizione del "Crepuscolo degli Dei" di Wagner inaugurando la stagione lirica di carnevale organizzata a favore delle opere assistenziali del regime.

La stagione comprenderà oltre allo spartito wagneriano, il "Melisande", il "Faust", il "Don Pasquale", il "Boris Godunov", il "Segreto di Susanna", nonché due opere rappresentative delle ultime correnti musicali italiane, e cioè, la "Biondina di Carini" di Muller e il "Finto Arlecchino" di Francesco Maliberti.

Lo spettacolo al cui ottimo esito hanno contribuito oltre ai valorosi interpreti, la massa corale istruita dal maestro Fusinati, il pittorecchio allestito scenico dovuto al maestro Antonio Lima, ha avuto un successo caloroso.

Alla fine di ogni atto maestro e interpreti hanno dovuto presentarsi più volte alla ribalta.

La "Lucrezia Borgia", a Roma

ROMA, 27. pom. Al teatro Reale dell'Opera presenti S. M. il Re, le LL. AA. RR. i Principi e la Principessa di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia, si è inaugurata la stagione lirica con la "Lucrezia Borgia" di Donizetti.

L'apparire del Sovrano nel palco Reale è stato salutato da una calorosa ovazione.

Il maestro Marinuzzi e tutti i valorosi interpreti sono stati più volte evocati al prosenio. Ottimi l'opera e i cori. Molti ammiratori di scenari dipinti da Alessandrini e Polidori su bozzetti di Chioppo.

Il "Nabucco", a Milano

MILANO, 27. pom. Per opera inaugurale è stato prescelto in nuovo allestimento il "Nabucco" di Verdi che da 20 anni, e precisamente dalle due rappresentazioni straordinarie date nell'autunno 1913 per la celebrazione del centenario verdiano, non era più apparso sulle scene del grande teatro lirico.

Il teatro era gremito e alcune innovazioni apportate alla bella sala del Piermarini sono state rilevate con simpatia dal pubblico sceltissimo sul quale si notavano oltre S. A. R. il Duca di Bergamo le maggiori autorità cittadine civili e militari e personalità del campo artistico e intellettuale. L'opera verdiana che è stata concertata e diretta dal maestro Gui ha avuto una eccellente esecuzione con grande successo.

Solenni esequie al sen. Bonin-Longare

ROMA, 27. Domenica mattina hanno avuto luogo i funerali dell'ambasciatore conte Lelio Bonin Longare, Ministro di Stato e Vice Presidente del Senato.

Il corteo parti dalla clinica Bastianelli aperto da un battaglione di fanteria con musica e bandiera e dal clero. Sul carro di prima classe erano state deposte le corone di Sua Maestà il Re del Senato e della città di Vicenza.

Reggevano i cordoni il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Presidente della Camera S. E. Giurati; il ministro De Bono, S. E. Volpi, il Podestà di Vicenza comm. Ceiba, il conte Alessandro Da Porto per la famiglia. Seguiva il figlio conte Ludovico e poi gran folla di ministri di Stato, diplomatici, senatori, deputati, personalità e rappresentanze.

Di Vicenza, oltre il Podestà, erano S. E. il generale Vaccari medaglia d'Oro, Donno Mosconi anche per il consorte Ministro di Stato, l'on. Garrelli, mons. Cibrari per il Vescovo di Vicenza, il conte Luigi Da Porto, il conte Giovanni da Schio, il comm. De Mori, il cav. Clementi, il comm. Lamperdico, il Podestà di Montebelluna, il signor Balasso per il paese natale del defunto.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di Santa Teresa in Corso Italia, la salma parti alla volta di Vicenza.

Le onoranze di Vicenza

VICENZA, 27. Con l'intervento del Conte di Torino, si sono svolti i solenni funerali del conte Bonin Longare cui hanno partecipato S. E. Federzoni presidente del Senato l'on. Garrelli per la Camera, i Deputati e tutte le Autorità assieme a rappresentanza delle organizzazioni fasciste, delle forze armate e una moltitudine di popolo.

Dopo le esequie celebrate dal Vescovo alla Cattedrale il corteo funebre ha proceduto per il cimitero dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Gli Stati Uniti coperti di neve

NEW YORK, 27. Eccezionali nevicate sono segnalate da varie parti degli Stati Uniti specialmente negli stati di New York, Pennsylvania, Nuova Inghilterra ed anche del Midwest. A New York la stamane nevica abbondantemente e non si registrava da dieci anni. La città è coperta da una cappa plumbea che ha costretto a mezzo giorno di illuminare elettricamente la città come di notte. Tutto il traffico è stato completamente paralizzato.

Nel North River due navi traghetto sono venute a collisione ma non si lamenta alcuna vittima. Alle 14 erano già caduti 20 centimetri di neve in città e quasi il doppio nelle campagne circostanti. Le previsioni sono che la neve continuerà a cadere per tutta la notte e forse anche domani. A Chicago pure la nevicata è stata abbondantissima.

Onorificenze ad un sacerdote salesiano

VIENNA, 27. Don Domenico Segnadori della Società Salesiana Cappellano della Chiesa nazionale degli italiani è stato insignito della croce dell'Ordine dei Cavalieri d'Italia. L'onorificenza premia un sacerdote il cui apostolato religioso e civile fra gli italiani di questa omonia, è fonte immensa di bene.

Don Domenico Segnadori della Società Salesiana Cappellano della Chiesa nazionale degli italiani è stato insignito della croce dell'Ordine dei Cavalieri d'Italia.

L'onorificenza premia un sacerdote il cui apostolato religioso e civile fra gli italiani di questa omonia, è fonte immensa di bene.

CRONACA SPORTIVA

Indagini sull'incidente di Orsi

TORINO, 27. pom. La Juventus sta raccogliendo gli elementi per l'esposizione al Direttorio Divisioni Superiori ed alla Presidenza Federale dei fatti avvenuti domenica subito dopo la fine della partita con la Lazio.

Non è ancora stato possibile fino ad ora stabilire con esattezza l'identità del giocatore che avrebbe colpito con un calcio Orsi, tanto più che questi non è in grado di asserirlo specificatamente. Orsi dice che subito dopo il fischio finale aveva alle sue spalle un gruppetto di tre laziali, vale a dire Serafini e i due Fantoni.

L'accusa contro il giocatore Fantoni Giovanni sarebbe basata sulla testimonianza di un dirigente della Juventus che era vicinissimo al gruppo, e da un milite di servizio che si trovava in quel momento nella zona dove il fatto avveniva.

Dopo la radiografia e l'ingessatura, pur permanendo il dolore, Orsi ha potuto godere di un periodo di relativo riposo.

Come già abbiamo detto, le diagnosi dei sanitari dice che la gamba non potrà avvenire prima che Orsi trascorsi 35 o 40 giorni, ma Orsi non potrà rientrare in squadra prima che siano trascorsi tre mesi.

PUGILATO

Nuovo incontro Locatelli-Canzonieri

NUOVA YORK, 27. pom. La direzione del Madison Square Garden annuncia che sono stati perfezionati gli accordi per un nuovo incontro tra Cleto Locatelli e Tony Canzonieri, che avverrà il 12 gennaio prossimo.

CICLISMO

Francia-Italia al Velodromo d'Inverno di Parigi

PARIGI, 27. pom. L'annuale incontro Francia-Italia del Velodromo d'Inverno parigino si svolgerà domenica prossima e comprenderà una prova di velocità che opporrà Luciano Fauchet, campione d'Italia, a un gruppo di italiani. Il primo di questi è il francese Georges Giorgetti e Giovanni Manera e i francesi Marchal e Brossy che sarà disputato in due gare di 30 km. La terza prova infine opporrà in un match Omium Guerra, Di Pace, Piemontesi e Linari al francese Speicher, Carlo Peissier, Archambaud e Richard.

Questo Omium comprenderà tre prove e cioè, un chilometro a cronometro con partenza lanciata; una individuale su 500 metri e tre incontri a inseguimento. Nel primo Guerra incontrerà Archambaud nel secondo Linari sarà opposto a Richard e nel terzo la coppia Piemontesi-Di Pace sarà opposta alla coppia Peissier-Speicher.

AUTOMOBILISMO

Miglioramenti al Circuito di Spa

BRUXELLES, 27. pom. Il circuito di Spa-Francorchamps sul quale si disputano annualmente i Gran Premi del Belgio di automobilismo e motociclismo ha subito una completa revisione.

Delle importanti trasformazioni sono state apportate alle curve più pericolose, di modo che la velocità oraria massima raggiunta quest'anno da Nuvolari potrà facilmente essere superata.

Alcuni tratti del circuito sono stati allungati mentre le curve di Bourlonville, Stavelot, sono state rialzate.

I tecnici locali prevedono che queste trasformazioni faranno guadagnare da 15 a 20 secondi per giro ai corridori. Il record di Nuvolari (148'57" km.) che difficilmente sarebbe stato battuto se il circuito non fosse stato migliorato, probabilmente sarà demolito all'occasione del G. P. del Belgio di velocità che si disputerà il 29 luglio del 1934.

Un morto ed un ferito in seguito ad un investimento al Capitello

VICENZA, 27. Domenica mattina, verso le 7,30, al sopraggiungere di un'automobile portante la targa 7399 BS, si trovavano sul Viale Trento, precisamente nella località Capitello, una donna ed un ragazzo.

Entrambi seguendo la medesima direzione, la donna in bicicletta ed il ragazzo in motocicletta, si trovarono poco più avanti il ragazzo, il quale procedeva senza avvertire la macchina.

Ma l'automobile prendendo il largo onde evitare l'investimento, a causa del terreno ghiacciato, slittò andando a battere la bicicletta della donna, che nell'urto veniva sbalzata in avanti.

Immediatamente poi, l'automobile investiva a sua volta il ragazzo caduto, provocando una ferita lacero contusa all'occipite con conseguente commozione cerebrale nonché la frattura della gamba destra.

Pure la donna riportava contusione al braccio sinistro e commozione cerebrale ed escoriazioni multiple sul corpo.

Soccorsi entrambi furono ricoverati all'ospedale con giudizio riservato.

Gli investimenti corrispondono al nome di Teresa Magaraccia in Ceron di anni 32 abitante al Monacchino e del giovane sedicenne Mario Novello di Ernesto, operaio tessile abitante al Capitello.

Il Novello il giorno seguente, lunedì alle ore 18 decedeva.

Delizie studentesche a Cuba

AVANA, 27. pom. Il decano dell'Università di Cerebno ha date le dimissioni e nessuno di coloro che sono stati ufficiali a succedergli ha voluto prenderne il posto. Gli studenti annunciano che se i professori continuano a non volere assumere la loro responsabilità essi costituiranno un direttorio rivoluzionario nominando uno studente a decano.

In numerosi crocicchi dell'Avana i neeri hanno improvvisato i loro balli caratteristici. Da molti anni non si vedevano feste simili di neeri. Il colonnello Marchena, comandante militare dell'Avana ha ordinato in serata che tali manifestazioni cessassero. In diversi punti della città si sono dovuti sparare parecchi colpi per disperdere i danzatori. Si annuncia, che i prigionieri arrestati durante i moti del novembre scorso sono stati posti in libertà allo scopo della fame. Essi sarebbero più di trecento. Anche una trentina di medici e di veterani militari arrestati all'epoca della battaglia all'Albergo Nazionale sono stati liberati sulla parola.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomi.	Ultima cedola pagata Imp. Data	Chius. cedola	Chius. cedola
R. 1.250 %	100	1-1-33	85,85	85,85
Consol. 5 %	100	1-1-33	85,85	85,85
Venez. 5 %	100	1-1-33	85,85	85,85
B. d'Italia	100	1-1-33	85,85	85,85
B. Roma	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 11	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 12	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 13	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 14	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 15	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 16	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 17	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 18	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 19	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 20	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 21	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 22	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 23	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 24	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 25	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 26	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 27	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 28	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 29	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 30	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 31	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 32	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 33	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 34	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 35	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 36	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 37	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 38	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 39	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 40	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 41	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 42	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 43	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 44	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 45	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 46	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 47	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 48	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 49	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 50	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 51	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 52	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 53	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 54	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 55	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 56	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 57	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 58	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 59	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 60	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 61	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 62	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 63	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 64	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 65	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 66	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 67	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 68	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 69	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 70	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 71	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 72	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 73	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 74	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 75	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 76	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 77	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 78	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 79	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 80	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 81	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 82	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 83	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 84	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 85	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 86	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 87	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 88	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 89	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 90	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 91	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 92	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 93	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 94	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 95	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 96	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 97	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 98	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 99	100	1-1-33	85,85	85,85
Medio 100	100	1-1-33	85,85	85,85

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 24, 25, 26 e 27 dic.

NATI	14
MORTI	15
MATRIMONI	5

Sport

Il Pro Gorizia a Udine

Ospite dei locali bianconeri sarà domenica l'ultima partita del ritorno. L'ospite che viene marciando in caso di Bassano l'insuperabile dell'Udinese e perciò interessante sarà l'incontro di cui viva l'attesa negli ambienti locali.

Brevi di cronaca

Biciclette rubate

Durante le feste natalizie sono stati derubati della bicicletta Giuseppe Ciochiatti di Vincenzo, il barbiere Lodovico Della Sella di Italo d'anni 23 e il quattordicenne Silvano Gori di Antonio.

Un occhio in pericolo

E' stata medicata all'ospedale civile la casalinga Giulia Pettoello di Mario d'anni 25, abitante in via Marsala, pre una lesione al bulbo oculare.

DALLA PROVINCIA

MERETTO DI TOMBA

Festa della Maternità ed Infanzia

Domenica scorsa nella sala della Casa del Balilla si è svolta, presenziando le autorità, le rappresentanze, le organizzazioni giovanili e un folto pubblico, la suggestiva ed imponente cerimonia della Giornata della Madre e del Fanciullo.

Attraverso il programma della festa che si svolse col seguente ordine:

Coro di Natale eseguito dagli giovani di A. C. diretto dal Rmo don Egidio Pelizzoni di Nogaredo di Cornò.

Dopo una breve introduzione poetica, il Podestà Presidente del Comitato dell'Opera, dott. cav. Pietro Someda de Marco, ha pronunciato elevate parole di circostanza, seguito dal Rmo Parroco di Tomba don Lodovico Guzzoni il quale con ispirata e vibrante parola ha tenuto il discorso ufficiale illustrando la grandezza della Maternità italiana e cristianamente sentita.

L'esimio oratore, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine del suo dire, fatto segno a calorose acclamazioni.

Seguirono così, bozzetti recitati dal Balilla e dalle Piccole Italiane con squisita interpretazione, sotto la direzione del distinto maestro signor Tessitori.

Segui la distribuzione delle Croci al Capocorrente, avanzista Adolfo Bunello, alla G. I. Noemi Mestroni, al caposquadra Balilla Moschetti, all'Armato Mestroni, al Bal. Mosca, Ariosto Toppino, e alla Piccola Italiana Ancorina Toppino.

Furono poi distribuiti i premi e diplomi alle madri più prolifiche, Lucia Masero in Nocino, Domenica Stefanutti in Micotiti, Luigia Caporale in Duri e America Manzoni in Cielino.

Il tutto è stato esposto al pubblico ammirato il bellissimo preseppe. La riuscita festa ha lasciato in tutti il più gradito ricordo con la gratitudine verso il Regime.

NIMIS

Messa della Mezzanotte

Nella Chiesa di S. Stefano, gremita di fedeli domenica a mezzanotte è stata celebrata la S. Messa di Natale da mons. Beniamino Alessio assistito dal Clero della Parrocchia. La locale «Schola Cantorum» ha eseguito egregiamente il Festus Reformatorum di Cesare Cantore. Sedeva all'organo il M. L. Comelli. Al Vangelo, mons. Alessio ha tenuto una ispirata e forbita orazione di circostanza che tenne avvinto e commosso l'uditorio. Oltre cento persone si sono accostate alla Mensa Eucaristica.

Ladro in trappola

Ieri nella frazione di Corgnè di Sotto il negoziante Augusto Mauro, mentre si trovava nel suo esercizio, fu avvertito da un ragazzo che un uomo, si trovava in cima ad una scala doppia alta 12 metri ed accostata ad una delle finestre della sua camera ove teneva il suo negozio. Il sig. Mauro corse fuori e giunse in tempo per far scendere il ladro che cercò di darsi alla fuga, ma fu raggiunto dopo una corsa in mezzo alla neve. Il marito dichiarò di chiamarsi Giuseppe Piccinini e fu consegnato ai Carabinieri di Tarcento, chiamati telefonicamente sul luogo.

Grave caduta

La notte di Natale il sig. Francesco Comelli fu Pietro, cadendo dal fondo di una scala, si procurò una lussazione al braccio destro.

MAGNANO IN RIVIERA

Le SS. Missioni

Le SS. Missioni, predicata da don Padri Passionisti si sono chiuse domenica 24 corr.

Magnano ha vissuto così bene dodici giorni in una atmosfera di benedizione e di grazia.

Le SS. Missioni hanno certamente lasciato copiosi frutti di bene perché la parola facile e persuasiva dei Missionari è stata nel cuore della popolazione, che, va detto a suo onore, vi ha corrisposto con devoto entusiasmo.

Numerosissime e devote le Comunità generali di bambini, di uomini, di donne e d'infermi.

A ricordo della Missione fu solennemente benedetta ed issata nel

lare destro. Per errore anziché iniettarsi nell'occhio un collirio vi aveva messo alcune gocce di tintura di jodio. Salvo complicazioni guarirà in 10 giorni.

Furti

Ignoti ladri sono penetrati nel pollaio di Antonio Casarsa, abitante al Cornor Alto e gli hanno rubato 15 galline.

Nel negozio di commestibili di Pietro Donati in via Venezia i ladri hanno rubato un sacco di kg. 25 di caffè con un danno di circa 600 lire.

Le ante dell'ottuagenario Nella notte fra il 26 e il 27 ignoti ladri introdotti nell'abitazione di Valentino Conte di anni 83 a Torreano di Martignacco, ne asportavano tre ante nere di pura razza del valore di oltre L. 100 ognuna.

Spaccando la legna

Mentre spaccava della legna il manovale Angelo Gondolo di Gio Battista di anni 50 dimorante in Frazione Cusignacco veniva ferito da una scheggia di legno al labbro superiore riportando una ferita guaribile in 10 giorni.

Investito da un'auto

Il barbiere Arturo Zecca fu Giovanni di anni 59 da Udine mentre percorreva via Gemona veniva investito da una automobile riportando una lesione alla gamba destra.

BILIERIO

La festa di Santo Stefano

La ricorrenza di Santo Stefano, titolare della nostra chiesa è stata festeggiata con largo concorso di popolo a tutte le solenni funzioni che furono celebrate con lustro presenti gli associati del gruppo Uomini Cattolici testè costituito, delle Associazioni Giovanili, del Balilla, Giovanni e Piccola Italiana ecc. tutto il popolo volle rendere omaggio in tal modo al proprio amatissimo Parroco don Stefano Flaminio del quale ricordava l'onomastico. Domenica mattina il Parroco celebrò la Messa alle ore 7,30 e amministrò la Comunione generale ai fedeli ai quali rivolse appropriate parole. Alle ore 10,30 fu celebrata la S. Messa solenne. Celebrò mons. Camillo De Gasperi, Arciprete foraneo di Tarcento, assistito dal Clero dei paesi limitrofi tra cui abbiamo visto l'infaticabile don Italo Vidoni di Collemurlo, don Molino, parroco di Magnano, don Fiaschi Igino di Sammarinella e don Giuseppe Fasoli di Fontanafredda. Don Fico della Vedova di Sedilic ecc. Prima della Messa si è proceduto al rito di benedizione della bandiera tricolore dell'Associazione Giovanile Santo Stefano che aveva a per padrini i sig. Giuseppe Facit, Vice Podestà di Megnano e la signorina Ines Ravelli la quale prima della cerimonia pronunciò un vibrante discorso illustrando il significato della bandiera, la circostanza doppiamente festosa. Segui la celebrazione della Messa cantata dal Cantore locale diretto dal M. Massimo Top con musiche del Placeani. Sedeva alla tastiera dell'organo il sig. Eliseo Foschi. Il celebrante mons. De Gasperi tenne un discorso su Santo Stefano. Nel pomeriggio alle ore 14,30 furono celebrati i Vespri solenni cui fece seguito la ordinatissima Processione con il simulacro del Santo. Al sacro corteo presero parte tutte le Organizzazioni giovanili fasciste e le Associazioni di A. C. nonché una gran massa di fedeli. Segui una funzione di chiesa dura e la quale pronunciò ancora un caldo discorso mons. De Gasperi. Per tutta la giornata il revmo don Stefano Flaminio, la quale sta per compiere 22 anni di magistero parrocchiale a Biliario, è stato festeggiato da personalità, sacerdoti e popolo.

Il Presepio

Quest'anno è assai ammirato il nostro Presepio artistico dovuto alla paziente e artistica premura dei nostri giovani e specie di Emacora Faustini. La rappresentazione mistica della natività è perfettamente riuscita in una cornice e in un colore di grande effetto.

Il nostro Presepio

Nella Cappella del Sacro Cuore, nel tempio parrocchiale, è stato allestito il Presepio che richiama l'attenzione devota non solo di tutti i fedeli ma anche di moltissime persone forestiere che vollero ammirare la ricostruzione artistica. Il Presepio ha per sfondo un paesaggio orientale perfettamente intonato ed è ricco di una notevole quantità di personaggi nella più evanescenza e ordinata mente: il tutto, sotto il fascino particolare di una ben studiata luce azzurrina e di grande effetto mistico.

TARCENTO

Beneficenza

AVVISO: Le SS. Missioni, predicata da mons. Vincenzo di S. Vincenzo la Sig.ra Olga Linda, offre L. 10 in memoria del cognato Umberto Mercuzzi.

TRICESIMO

Beneficenza

In morte del signor Francesco del Fabbro, la famiglia ha elargito lire 80 all'Asilo Infantile e lire 40 per l'organo.

SAVORGNO DEL TORRE

Il nuovo pulpito

Già da molto tempo, il parroco del luogo sac. Romano Perini aveva ideato e stava elaborando un nuovo pulpito.

Ora ciò è un fatto compiuto e ad onore del vero bisogna dire che il lavoro è ben riuscito e s'impone artisticamente per le sue linee snelle ed armoniche, per l'opera minuziosa e paziente di intaglio.

Il bravo sacerdote, che nelle ore libere dai suoi impegni pastorali, ha saputo darci un lavoro così perfetto, merita la nostra ammirazione e la nostra stima.

PAVIA DI UDINE

In morte di Comuzzi Lucina

Sono pervenute, in memoria di Comuzzi Lucina, all'E.O.A. le seguenti offerte:

Sandriotti dott. Enrico L. 5 — Vidoni Carlo L. 10 — Ruter Luigi L. 10 — Vidoni Aurelio L. 5 — Bricca cav. Tito L. 20.

GORIZIA

Convegno Universitario Giuliano

(a. c.) Il convegno degli universitari cattolici cui presero parte anche gli elementi di Udine e Trieste non poteva sorire miglior esito.

La giornata che ha visto presenti una sessantina di giovani si è iniziata con la S. Messa celebrata, nella Chiesa dell'Episcopio, da mons. Sirotti. Amministratore Apostolico, che ha distribuito a numerosi partecipanti la Comunione.

Subito dopo la Messa ha avuto luogo una colazione nella sala maggiore del palazzo Arcivescovile dove si ha tenne l'assemblea generale alla presenza del dott. Righetti Presidente generale delle Associazioni Giovanili Universitarie di Azione Cattolica venuto appostamente da Roma.

Al tavolo della presidenza abbiamo notato oltre al Presidente generale Righetti, mons. Sirotti, l'avv. Frattini Consigliere nazionale, il rag. Vidoni Presidente del Segretariato Universitario di Trieste, Ferragone Presidente dell'Associazione Universitaria di Gorizia, il Magnifico Reggente della «Clupe Universitaria Cattolica Furlana» Nino Peratoner. Fra i presenti alcuni professori universitari, il dott. Artusi, il Rettore del Seminario ed altre distinte personalità del clero e del laicato cattolico cittadino.

La discussione

Prima che l'assemblea iniziasse la discussione mons. Sirotti ha voluto porgere ai presenti il suo saluto più affettuoso, invocando da Dio, con le levatissime parole, ogni conforto spirituale sui presenti, raccomandando la forza cristiana. Danelon, Reggente il Segretariato di Gorizia, recava quindi il suo vibrante saluto. Parlava poi l'avv. Frattini di Modena, che dopo aver trattato delle «maie» e dell'opera della Fuci per quanto riguarda il reclutamento, prospettava l'importanza del problema religioso che ogni Fucino è chiamato ad approfondire.

Il dott. Righetti dopo aver raccolto da parte dei presenti una imponente dimostrazione di simpatia poneva alla discussione i problemi toccati dall'avv. Frattini il quale cedeva subito la parola al prof. don Zucchi di Udine che faceva la proposta di chiamare a far parte della Fuci i giovani studenti fin da quando frequentano il Liceo.

Intervengono Frattini, le signorine Bionisi e dott.ssa Gatti di Trieste, l'univ. Ferragone e lo studente Brodada e Olira di Udine.

Dopo che il dott. Righetti delucidava alcuni punti toccati dai precedenti oratori, facendo capire come purtroppo certe volte nel campo della Gioventù di Azione Cattolica non si sia effettivamente compreso il problema importantissimo del passaggio dei giovani alla Fuci, prendevano la parola lo studente Benocchio, don Baldassi Peratoner e il prof. Mari-

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

Nuove disposizioni sulle bevande alcoliche Tutti i commercianti che desiderassero istruzioni sulle nuove disposizioni riguardanti la denuncia, la introduzione e la vendita di prodotti alcolici, possono passare all'ufficio della delegazione. Si ricorda che la denuncia dei liquori esistenti nei singoli esercizi deve essere presentata entro il 31 del corrente mese.

La presidenza informava che alle ore 9,30 del 31 corrente nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale e pregava che nessuno manchi dovendo essere trattate cose che interessano la situazione dell'associazione.

no Gentile di Trieste che recavano alla discussione il loro prezioso contributo di esperienza organizzativa.

A tutti, con felice espressione e sovente vivamente applaudito, dava esauriente riscontro il dott. Righetti che dopo aver dimostrato quale felice contributo, non ostante tutto, recino le Associazioni di Gioventù Cattolica alla Fuci e accennato all'alto compito e alle benemerite che si è venuta a meritare la Fuci stesso fino ad oggi aveva parlato di viva lode al Friuli per la cospua partecipazione alla Giornata Universitaria salutandole nel contempo i presenti specie i triestini e i goriziani che davano così largo contributo alla riuscita della giornata stessa. Benaugurando alla Patria un felice avvenire e ai presenti tutti esortando a far tesoro di quanto avevano appreso con un pensiero al Sommo Pontefice Pio XI si chiudeva la proficua discussione.

Il pomeriggio

Dopo il pranzo sociale che ebbe luogo presso il Seminario Minore (numerosi i brindisi e fra gli altri quello dell'avv. Guli Presidente del

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3,32

PORTOGRUARO

Segretariato delle missioni

Il segretario diocesano missioni cattoliche ha indirizzato ai presidenti e alle zelatrici la seguente circolare:

La vostra generosa e fervida attività ha ottenuto il suo frutto: «La Gioventù Missionaria» 1933 — Ricordo l'importanza della Redenzione — nella nostra Diocesi ha avuto un esito non mai raggiunto prima d'ora.

Dio sia benedetto e a Voi artefici di tanto successo, con il plauso sincero, il grazie che parte dal profondo del cuore.

Statistiche Parrocchiali. — La Direzione Nazionale pubblicherà il resoconto della giornata, specificando le offerte di ciascuna Parrocchia. Da quello spiegheremo i confronti: Paesi umili e senza risorse, con offerte vistose; altri ben provvisti, con offerte meschine.

Sarà questo l'imparziale Termometro che dirà lo zelo di ogni Commissione e di ogni Zelatrice. Sarà anche un impegno d'onore a lavorare di più per il prossimo anno.

Per chi poi ha lavorato, quelle cifre saranno una giusta soddisfazione.

Organizzazione. — Per assicurare il felice esito della propaganda Missionaria è necessaria l'organizzazione che è duplice.

1. Ogni Parrocchia sia suddivisa in borghate (o vie) e ogni borghata sia affidata a due Zelatrici.

2. Delle Zelatrici procureranno di visitare almeno due volte l'anno tutte le case loro affidate e in ogni famiglia assicurano una iscrizione alla Propaganda della Fede (L. 2.600). Le famiglie meno facoltose siano iscritte al Clero Indigeno (L. 1.000).

S. Infanzia. — Questa festa di bimbi si celebra di solito all'Epifania, in detto giorno il Parroco benedice i piccoli sino ai 12 anni e le Zelatrici si occupano per iscriverli alla Pia Opera della S. Infanzia (L. 0.00).

I piccoli lo fanno tanto volentieri. Chiedete medaglie e santi al Segretariato.

Mesti ricordi. — Un anno è ormai trascorso dalla scomparsa dell'amato nostro Direttore mons. Lorenzo Tofflon fondatore, in Diocesi dell'Unione Missionaria del Clero.

All'anima eletta salga il nostro suffragio cristiano e trovi la nostra preghiera esaudimento presso Dio.

A meno d'un anno di distanza il Segretariato ha perduto un altro membro: Teresa Falvoni. La instancabile propagandista delle Missioni, specie tra la Gioventù Femminile e le Donne Cattoliche, è volata a Dio.

Per le anime care, il Segretariato farà celebrare due Sante Messe di Suffragio.

Le Zelatrici di tutta la Diocesi si uniscano in ispirito con la S. Comunione.

Ed ora un gradito dovere: Quello di porgere a tutti Voi gentili Presidenti e Zelatrici l'augurio più glorioso per il Santo Natale.

Maria Immacolata Vi doni al Suo Divin Figlio con tutte le grazie di cui il vostro cuore è capace.

Uniti nella Fede e nella Grazia di Dio vi portiamo il nostro cordiale saluto.

Dev.mi in G. C. Il Direttore

S. Messa per i premilitari Rendiamo noto che la S. Messa domenicale per i giovani premilitari avrà luogo ogni domenica alle ore 10,30 e verrà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni.

PORDENONE Gioventù Femm. di Azione Catt.

Il Consiglio Diocesano avverte le delegate sezioni minori della piaga di Portogruaro che domenica prossima 31 corrente saranno riprese le riunioni mensili. La riunione è fissata per le ore 13,30 presso l'Asilo di Portogruaro.

La prima lezione alla Scuola Cattolica di Cultura Come abbiamo annunciato, questa sera, giovedì 28 corrente, alle ore 21, nel salone della Banca Popolare Cooperativa, il ch.mo dott. Prof. Pasquale Rossi terrà la prima lezione della Scuola di Cultura Cattolica, svolgendo il tema: «Montecassino».

Ultimo incontro del girone di and. Pordenone-Thiene

Domenica prossima, 31 corrente, sul campo sportivo del Littorio, si svolgerà l'ultimo incontro del girone di andata tra l'undici nero verde concittadino e la squadra del Thiene. La partita si prevede molto interessante.

Nella M. V. S. N. L'altra mattina, presso la sede locale Coorte della M. V. S. N., presenti gli ufficiali, sono stati dis-

la Giunta Diocesana) e dopo parole di saluto e di augurio pronunciate da mons. Sirotti (applauditissime) i congressisti che non hanno mancato di far sentire le loro voci canore con gli inni più belli del loro repertorio si sono poscia dilettati in gare varie. Verso le 14 si procedette all'imberrettamento delle varie matricole, una decina circa e fra le quali nome di Udine. La cerimonia con tutti i particolari del rito è stata compiuta da Peratoner di Udine che fungeva da «Imperator» e da Franzl di Trieste, destando fra i presenti la più viva ilarità.

E' seguita una breve funzione religiosa celebrata nella Chiesa del Seminario e quindi la Filodrammatica «Clapista» di Udine si esibiva nel teatrino del Seminario stesso con la bella commedia di Ugo Piazza: «Gli universitari che malacchioni». Durante gli intermezzi hanno trattenuto i presenti con ilari discorsi e bromate trovate l'avv. Frattini e Franzl. Al canto degli inni finì la bella giornata aveva termine lasciando in tutti il più soave dei ricordi.

Notizie varie A SEQUALS lungo la discesa che conduce al ponte sul Meduna, tale 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314,

